

4 RISULTATI DELLA GESTIONE

4.1 Il bilancio 2016

Il Rendiconto dell'esercizio 2016, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 11 in data 27 aprile 2017, è redatto distintamente per la parte di attività riferibile alla gestione ordinaria, che registra l'attività istituzionale finanziata dal contributo ordinario di funzionamento, alle contabilità speciali che compendia le attività finanziate da soggetti esterni, il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione, ed alla contabilità ex-Ias⁵¹ per i soli residui provenienti da esercizi precedenti.

L'Ente, sin dal 2015, aveva provveduto all'articolazione delle scritture contabili per missioni, così come allora indicate dal Ministero vigilante, maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici individuando i seguenti:

- 1) diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- 2) politiche per il lavoro;
- 3) servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- 4) fondi da ripartire;
- 5) servizi per conto terzi e partite di giro.

In ordine al bilancio di previsione, approvato con delibera n. 20 del 27 ottobre 2015, il MEF aveva espresso osservazioni, relativamente alla molteplicità di programmi riconducibili ciascuno a più missioni, ed aveva richiesto di adottare correzioni, in considerazione dell'obbligo di predisporre il bilancio con una classificazione per 'missioni' e 'programmi', così come individuati da parte dell'amministrazione vigilante, in attuazione della normativa in materia di "Adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili" (decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91). L'Amministrazione ha rappresentato al Collegio dei revisori, che nel bilancio di previsione 2018 avrebbe provveduto ad introdurre nuove missioni, soprattutto con riguardo alla ricerca, idonee a gestire in bilancio alcune attività dell'INAPP, come richiesto anche dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato⁵².

Inoltre l'Ente ha provveduto ad adottare il Piano dei Conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale, secondo lo schema previsto dal d.m. MEF 22 febbraio 2016.

⁵¹ Si tratta dell'Istituto per gli affari sociali (IAS) soppresso ai sensi dell'articolo 7, comma 5 del decreto legge 78/2010 convertito nella l. 122/2010 e incorporato nell'ISFOL.

⁵² Mentre nel bilancio di previsione 2017 viene definita una nuova configurazione, con una maggiore semplificazione e razionalizzazione dei programmi, in ossequio alla richiesta del MEF relativa all'istituzione anche della Missione Ricerca, pur non correlata ad una missione del MLPS.

Rispetto alle previsioni iniziali sono state apportate variazioni di bilancio, approvate con 3 note di variazione⁵³.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole al rendiconto 2016, rilevando tuttavia, in continuità con quanto più volte sottolineato da questa Corte, “l’opportunità di una riflessione generale su una differente impostazione delle partite di giro, in modo che le poste di bilancio siano rappresentate con maggior trasparenza”. Inoltre, ha segnalato la necessità che l’ente fornisca alcuni chiarimenti in merito alla provenienza dell’avanzo di amministrazione con riferimento specifico della quota disponibile ed alle motivazioni che hanno prodotto la variazione dei residui relativi al 2005/2015 oggetto di riaccertamento”.

L’Amministrazione al riguardo ha tempestivamente argomentato⁵⁴, riferendo che dal 2016 con il piano integrato dei conti vi è una “costante analisi dell’impalcatura contabile interna e dei criteri di registrazione delle operazioni”. La posizione di questa Corte sulle diverse problematiche è esposta nei successivi pertinenti capitoli.

Il rendiconto è stato approvato dal MLPS e dal MEF⁵⁵. Quest’ultimo ha richiamato puntualmente le osservazioni del Collegio, soprattutto in riferimento alle partite di giro ed alla scarsa trasparenza della rendicontazione, affinché l’Ente dia attuazione alle raccomandazioni. Ribadisce, inoltre, che la classificazione per missioni e programmi ancora presenta alcune criticità relativamente alla trasversalità di alcuni programmi su diverse missioni, alla non rispondenza della descrizione dei programmi all’attività svolta ed all’assenza di una missione “Ricerca e innovazione”, infine alla corretta individuazione di alcuni dei programmi istituzionali.

4.1.1 La situazione finanziaria

La gestione nel 2016 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a 6,77 milioni, quale differenza fra entrate accertate, per 124,24 milioni, e spese impegnate, per 117,47 milioni. L’avanzo si riduce del 16,6 per cento rispetto al 2015 ed è riconducibile, in generale, al minore aumento delle entrate rispetto alle spese.

Rispetto al 2015, in termini di accertamento, sono aumentate le entrate del 4 per cento (del 3,2 per cento al netto delle partite di giro). In particolare si riscontra l’aumento (+4,4 per cento) dei trasferimenti correnti, dovuti in maggior misura provenienti da UE (+6,8 per

⁵³ Delibere n.15/2016, n.21/2016 e n. 29/2016.

⁵⁴ Con nota n. 4687 del 20/6/2017.

⁵⁵ Il MLPS con la nota n. 8285 del 5-09-2017, ha richiesto all’INAPP di dare seguito alle misure correttive ed alle osservazioni del MEF sul bilancio di esercizio 2016. L’Istituto ha inteso ottemperare quindi ai rilievi MEF, come espresso nella nota n. 6655 dell’8/9/2017. Il MEF in particolare ha espresso il proprio parere sul bilancio con la nota prot. n. 143885 del 4/7/2017.

cento). Il contributo istituzionale del MLPS invece subisce, come già esposto, una ulteriore flessione, progressiva nel quadriennio di quasi il 20 per cento dal 2013 al 2016⁵⁶, da circa 30 milioni a poco più di 24 milioni.

Le spese registrano una crescita del 5,6 per cento. In particolare, sono aumentate le spese di funzionamento (+30 per cento sul 2015). A fronte di una spesa per il personale in lieve contrazione (-2 per cento), si rileva un aumento delle spese per l'acquisto di servizi (+35,70 per cento sul 2015), pur rilevando minori impegni rispetto alle previsioni di bilancio dell'esercizio. Detto aumento è dovuto principalmente all'impegno relativo all'aggiudicazione di una gara europea⁵⁷ per la razionalizzazione e il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e garantire l'efficienza sistemistica e la continuità dei servizi. Ancora, ulteriori spese sono riconducibili ad incarichi e consulenze da società per circa 2 milioni di euro, e riguarda la partecipazione dell'Ente ad indagini di ricerca sulle imprese e lavoro a carattere nazionale. La spesa è attribuita alla Struttura di supporto che è l'unico centro di gestione finanziaria a seguito della perdita di tale configurazione da parte dei due Dipartimenti. Di contro, è azzerata sostanzialmente la spesa per interessi passivi, mentre stabile è l'onere per la locazione dell'immobile sede dell'Istituto, pari a 4,9 milioni di euro.

Occorre, in prospettiva, che sia valutata attentamente la questione dell'immobile e quindi l'onere finanziario per la locazione, atteso che con il trasferimento delle risorse umane strumentali e finanziarie all'ANPAL e da quando vi sarà l'effettivo trasferimento ad altra sede del personale trasferito dall'Agenzia, l'INAPP si troverà ad avere a disposizione un immobile non più proporzionato alle attuali risorse umane. Risultano in decremento, rispetto al 2015, le spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi (-96,80 per cento).

Il Collegio dei revisori ha verificato il rispetto dei limiti imposti dalla legge, applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati; ove previsto, le somme derivanti dall'adozione delle misure di contenimento sono state versate all'erario.

La tabella seguente evidenzia le risultanze generali della gestione finanziaria di competenza per l'esercizio 2016, a raffronto con il 2015.

⁵⁶ Il contributo istituzionale è di 29,87 milioni nel 2013, 27 milioni nel 2014, 25,190 milioni nel 2015 e 24,3 milioni nel 2016.

⁵⁷ Nel 2016 con determina n. 423 del 20/10/2016, è stata autorizzata una procedura aperta in ambito europeo per l'affidamento ad una Società esterna del servizio di "Gestione e manutenzione del Sistema Informatico (SI) dell'Istituto" non risultando attive Convenzioni o Accordi Quadro CONSIP per l'espletamento dell'attività in oggetto, nè pubblicati bandi di gara CONSIP per beni e servizi comparabili dai quali sia possibile evincere parametri prezzo-qualità. L'importo a base d'asta per 1,8 milioni.

Tabella 10 - Situazione finanziaria

ENTRATE	Gestione di competenza		Δ '16/15
	2015	2016	
TITOLO II Trasferimenti correnti			
da Amministrazioni pubbliche	38.165.840,99	38.642.378,04	1,20%
da Ue e Resto Mondo	50.158.735,02	53.577.719,07	6,80%
Totale trasferimenti correnti	88.324.576,01	92.220.097,11	4,40%
TITOLO III Entrate extratributarie			
Proventi derivanti dalla gestione di beni	-	3.750,00	
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a lungo termine	9.954,51	7.679,03	-22,90%
Rimborsi e altre entrate correnti			
- indennizzi di assicurazione	971.956,67	19.117,39	-98,00%
- rimborsi in entrata	354.692,95	374.940,70	5,70%
- altre entrate correnti n.a.c.		84.611,74	
Totale rimborsi e altre entrate correnti	1.326.649,62	478.669,83	-63,90%
Totale Entrate extratributarie	1.336.604,13	490.098,86	-63%
TITOLO V Entrate da riduzione delle attività finanziarie			
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti			
- Riscossione crediti a medio lungo termine a tasso agevolato	15.615,24	16.009,23	2,50%
- Riscossione crediti di medio e lungo termine a tasso agevolato da imprese (polizze INA)	646.654,76	479.460,16	-25,90%
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	662.270,00	495.469,39	-25,20%
Totale entrate al netto delle partite di giro	90.323.450,14	93.205.665,36	3,20%
TITOLO IX Entrate aventi natura di partite di giro			
-Ritenute su redditi da lavoro dipendente	17.674.958,44	16.163.645,79	-8,60%
-Ritenute su redditi da lavoro autonomo		152.510,70	
-Altre entrate per partite di giro	11.364.180,55	14.715.471,25	29,50%
Totale Entrate aventi natura di partite di giro	29.039.138,99	31.031.627,74	6,90%
TOTALE GENERALE ENTRATE	119.362.589,13	124.237.293,10	4,10%
SPESE			
TITOLO I Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	32.657.173,41	31.998.577	-2%
- Retribuzioni lorde	24.403.023,15	24.306.069,31	-0,40%
-Contributi sociali a carico dell'Ente	8.254.150,26	7.692.507,69	-6,80%
Imposte e tasse e proventi assimilati	2.315.075,85	2.253.881,58	-2,60%
Acquisto di beni e servizi	11.778.041,35	15.925.611,03	
- Acquisto di beni	115.058,61	102.768,42	-10,70%
-Acquisto di servizi	11.662.982,74	15.822.842,61	35,70%
Trasferimenti correnti	34.157.928,74	35.609.651,92	4,30%
-Trasferimento correnti ad amministrazioni pubbliche	34.157.928,74	35.609.651,92	4,30%
Interessi passivi	309.052,03	10,89	-100,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500.202,28	590.159,98	
-Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	354.692,95	374.910,62	5,70%
-Rimborsi di trasferimenti all'Ue	145.509,33	156.877,29	7,80%
-Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	-	58.372,07	
Altre spese correnti	423.788,11	26.499,21	
-Premi di assicurazione	9.619,00	13.300,00	38,30%
-Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	414.169,11	13.199,21	-96,80%
Totale Spese correnti	82.141.261,77	86.404.391,61	5,60%
TITOLO II Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	67.113,83	34.451,41	-48,70%
-Beni materiali	67.113,83	34.451,41	-48,70%
totale Spese in conto capitale	67.113,83	34.451,41	-48,70%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro			
Uscite aventi natura di partite di giro	29.039.138,99	31.031.627,74	6,90%
-Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	17.674.958,44	16.163.645,79	-8,60%
-Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	152.510,70	
-Altre uscite per partite di giro	11.364.180,55	14.715.471,25	29,50%
Totale uscite aventi natura di partite di giro	29.039.138,99	31.031.627,74	6,90%
TOTALE GENERALE USCITE	111.247.514,59	117.470.470,76	5,60%
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	8.115.074,54	6.766.822,34	-16,60%
<i>Totale a pareggio</i>	<i>119.362.589,13</i>	<i>124.237.293,10</i>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto INAPP

La gestione finanziaria dell'Istituto, nell'esercizio in esame, è stata caratterizzata da una sostanziale condizione di liquidità.

Dal 2015, come già riferito nella precedente relazione, sono stati aperti due conti correnti fruttiferi fuori della tesoreria unica, da gestire quale Agenzia Nazionale Erasmus Plus in modalità "cash pooling", al solo fine di dare evidenza alle operazioni contabili relative al programma comunitario

e agli interessi attivi maturati. E ciò, a seguito della soluzione della problematica connessa ai rapporti finanziari con la Commissione europea per il finanziamento del programma Erasmus Plus, di cui si è dato conto nella precedente relazione.

L'Istituto ha riferito inoltre che la Commissione europea, nella nuova convenzione di delega del 23 aprile 2015 di implementazione delle azioni del Programma Erasmus Plus, ha stabilito che gli interessi derivanti dal prefinanziamento non devono più essere corrisposti alla Commissione, ma devono essere utilizzati per le azioni decentrate del programma Erasmus. La reimputazione degli interessi ha decorrenza dal 2016.

Gli interessi passivi maturati in relazione alle precedenti annualità 2014 e 2015, per un importo complessivo di 110.961,18, e per i quali era sorto un contrasto con la Commissione Europea risolto negativamente per l'Ente, in merito al riconoscimento degli stessi, sono stati rilevati nel 2016 come sopravvenienza passiva nel conto economico.

La successiva tabella espone i dati gestionali dell'esercizio 2016 suddivisi in contabilità ordinaria e contabilità speciale. L'analisi della gestione ha posto in evidenza una riduzione del valore degli indicatori gestionali, già peraltro in flessione anche nel precedente esercizio.

Quanto alle entrate, si evidenzia una capacità di riscossione complessivamente del 66 per cento (56 per cento se considerate al netto delle partite di giro) in diminuzione rispetto al 2015 (67 per cento). Il valore più basso, pur connesso con i meccanismi di erogazione delle risorse a valere su fondi europei, si riscontra nella contabilità speciale (40 per cento al netto delle partite di giro). Sul fronte della spesa appare in riduzione la capacità di pagamento rispetto al 2015 (era del 72 per cento), attestandosi, in totale al 66 per cento (65 per cento se al netto delle partite di giro), mentre è lievemente più elevata nella sola contabilità ordinaria, ove si attesta al 76 per cento (90 per cento nel 2015). L'indice di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'articolo 41 del d.l. 66/2014⁵⁸, come riferito dall'amministrazione, è positivo, facendo registrare 12 giorni mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture.

I risultati generali tuttavia sono influenzati dai risultati della contabilità speciale e connessi alle dinamiche dell'utilizzo dei fondi comunitari.

Nel corso dell'istruttoria questa Corte ha rilevato errori materiali e/o di compilazione dei documenti contabili (cfr. ad es. nota INAPP n.8795 del 8 novembre 2017 e Relazione sulla gestione, ecc.). Al riguardo si invita l'Ente a prestare nel futuro maggiore attenzione.

⁵⁸ Relazione sulla *performance* 2016.

Tabella 11 - Risultati gestionali 2016

2016	Gestione ordinaria (istituzionale)			Contabilità speciale			Rendiconto generale		
	Accertamenti	Riscossioni	Capacità Riscoss.	Accertamenti	Riscossioni	Capacità Riscoss.	Accertamenti.	Riscossioni	Capacità Riscoss.
Entrate									
Titolo II	24.362.629,20	24.362.629,20	100%	67.857.467,91	26.939.882,43	40%	92.220.097,11	51.302.511,63	56%
Titolo III	488.805,49	100.858,87	21%	1.293,37	1.293,37	100%	490.098,86	102.152,24	21%
Titolo V	495469,39	495469,39	100%	0,00	0,00	-	495.469,39	495.469,39	100%
Totale entrate	25.346.904,08	24.958.957,46	98%	67.858.761,28	26.941.175,80	40%	93.205.665,36	51.900.133,26	56%
Titolo IX				31.031.627,74	30.675.785,38	99%	31.031.627,74	30.675.785,38	99%
Totale generale	25.346.904,08	24.958.957,46	98%	98.890.389,02	57.616.961,18	58%	124.237.293,10	82.575.918,64	66%
Spese									
Titolo I	27.020.587,79	20.455.163,61	76%	59.383.803,82	35.572.432,75	60%	86.404.391,61	56.027.596,36	65%
Titolo II	30.588,89	29.537,89	97%	3862,52	0	0%	34.451,41	29.537,89	86%
Totale spese	27.051.176,68	20.484.701,50	76%	59.387.666,34	35.572.432,75	60%	86.438.843,02	56.057.134,25	65%
Titolo IX				31.031.627,74	19.032.264,67	61%	31.031.627,74	19.032.264,67	61%
Totale generale	27.051.176,68	20.484.701,50	76%	90.419.294,08	54.604.697,42	60%	117.470.470,76	75.089.398,92	64%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio INAPP

4.2 Le partite di giro

Nel 2016 le partite di giro sia in entrata che in uscita, ammontano a 31 milioni di euro.

Come già riferito nella precedente relazione, a seguito delle osservazioni formulate dagli organi di controllo interno e dalla Corte dei conti a partire dal 2014, le poste relative al Programma Erasmus Plus, con la stipula della nuova convenzione, sono state appostate tra le partite correnti, risolvendo il problema dell'erronea imputazione a bilancio.

Occorre evidenziare, tuttavia, che sono state registrate in modo non corretto in conto terzi, nell'ambito della contabilità speciale, partite in sospeso per conto terzi per oltre 14,12 milioni di euro relative al finanziamento dal Fondo sociale europeo.

In ordine alla registrazione di dette poste contabili in partite di giro, si focalizza l'attenzione sulle entrate da parte degli organismi finanziatori per i piani di attività cofinanziati dal FSE, che secondo l'Ente sono anticipi generici, contabilizzati solo al momento dell'erogazione in "anticipi a titolo oneroso", in quanto a suo dire, al completamento delle attività anche pluriennali, e dopo la rendicontazione, è possibile individuare la corretta riconducibilità a ciascun progetto.

Pur prendendo atto della complessità del sistema di finanziamento e rendicontazione da collegare alla gestione finanziaria delle risorse comunitarie, non può non sottolinearsi ancora una volta che non si ritiene contabilmente corretta la registrazione in partite di giro, che hanno tutt'altra natura, di poste contabili le quali, peraltro solo dopo la rendicontazione sono imputate al capitolo di spesa che l'Ente ritiene appropriato per l'attività già espletata; il tutto a discapito della trasparenza gestionale durante l'esercizio - ma trattandosi di finanziamenti comunitari anche per più esercizi finanziari- e con formazione di residui anche in partite di giro.

Nella seguente tabella, si espone la composizione delle relative voci.

Tabella 12 – Partite di giro

SPESE	2014		2015		Δ '15/'14	2016		Δ '16/'15
	01.Presidenza, Struttura di supporto e Amministrazione e gestione		01.Presidenza, Struttura di supporto e Amministrazione e gestione			01.Presidenza, Struttura di supporto e Amministrazione e gestione		
Centro responsabilità amministrativa	Entrata	Spesa	Entrata	Spesa		Entrata	Spesa	
Ritenute erariali	7.243.566,24	7.243.566,24	8.282.685,85	8.282.685,85	14,35	7.753.066,75	7.753.066,75	-6,39
Ritenute prev.li e ass.li	7.848.874,83	7.848.874,83	9.078.712,88	9.078.712,88	15,67	8.058.416,36	8.058.416,36	-11,24
Tratt. a favore di terzi	291.412,06	291.412,06	313.599,71	313.599,71	7,61	352.162,68	352.162,68	12,30
Somme pagate c/terzi	216.282,82	216.282,82	354.692,95	354.692,95	63,99	152.510,70	152.510,70	-57
Altre partite in conto terzi						14.715.471,25	14.715.471,25	
<i>Di cui Partite in c/sospesi</i>	7.376.521,27	7.376.521,27	11.364.180,55	11.364.180,55	54,06	14.115.540,40	14.115.540,40	29,49
Totale	22.976.657,22	22.976.657,22	29.393.871,94	29.393.871,94	27,93	31.031.627,74	31.031.627,74	5,57

Fonte: Conto consuntivo

4.3 Oneri da contenzioso

L'Ente ha riferito che i residui sul capitolo per il contenzioso, al 31 dicembre 2016, pari a 3,99 milioni di euro, sono sufficienti rispetto alle scadenze processuali relative al 2017.

Detto importo risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (4,08 milioni di euro).

Nel corso del 2016 risultano uscite per il contenzioso civile, pari a 91,7 mila euro.

La quota più rilevante in termini finanziari e quantitativi riguarda il contenzioso in materia di lavoro. Le controversie nelle quali l'Ente è parte in causa concernono alcune specifiche tematiche. Fra queste, si richiamano le più rilevanti per la loro evoluzione.

Il contenzioso riguardante gli ex collaboratori coordinati e continuativi ha coinvolto dal 2015 oltre 110 posizioni in ordine al riconoscimento della natura subordinata del rapporto di lavoro. Non risulta esservi un andamento uniforme degli esiti delle controversie. La definizione in appello di alcune controversie a sfavore dell'Istituto, con la connessa esecuzione, ha comportato, nel 2017, una spesa 1,5 milioni, in altri casi pende il ricorso in Cassazione.

Il contenzioso per il riconoscimento dell'anzianità pregressa dei ricercatori, nel corso del 2015, in considerazione dell'avverso orientamento espresso dalla Corte di Giustizia UE, sentito l'avviso l'Avvocatura dello Stato, è stato in gran parte definito in via transattiva. Residua solo un contenzioso in appello per il quale lo stanziamento prudenziale è di 10 mila euro.

Il contenzioso con l'INPS per un avviso di addebito conseguente a verbale di accertamento su alcune posizioni ex co.co.co., e da cui discende una potenziale esposizione dell'Istituto, comprensiva di sanzioni ed interessi, pari ad oltre 1,6 milioni, si è concluso in primo grado con annullamento dell'avviso di addebito e non risulta ancora impugnato dall'INPS. L'esposizione debitoria presunta

potrebbe essere ridotta a 600 mila euro in considerazione comunque di quanto versato alla gestione separata INPS per i ricorrenti.

Il contenzioso instaurato nel 2016 per svolgimento di mansioni superiori con una richiesta di 300 mila euro, è definito in I grado a favore dell'INAPP, ma risulta pendente in appello.

Le uscite per contenzioso civile nel corso del 2016 (Enpaia; Fujitsu; Acea; altre residuali controversie relative al Condominio ex IAS) sono state pari a 91,7 mila euro. Il contenzioso definitivamente cassato riguarda il contenzioso ex IAS (definito favorevolmente in primo grado nel 2013, uno dei due ricorsi in appello è risolto a favore dell'Istituto, mentre l'altro ricorso in appello è stato ritirato) ed il contenzioso con la Fondazione ENPAIA per recesso dal contratto di locazione relativo alla precedente sede (come già esposto nella precedente relazione, nel 2016 si è conclusa sfavorevolmente in Cassazione⁵⁹ per l'Istituto la vicenda *de qua* ed è quindi stato corrisposto all'ENPAIA un importo di circa 1,64 milioni. Per tale questione è stata trasmessa specifica segnalazione alla Procura della Corte dei conti).

4.4 Fondo sociale europeo (FSE). Rendicontazione e attività ispettive sulle certificazioni rese.

Tematica delicata è quella delle certificazioni relative ai progetti dei diversi periodi di programmazione dei fondi strutturali, per il riflesso finanziario che potrebbe risultare dall'esito dell'attività di rendicontazione ed ispettiva sulle certificazioni rese a fronte dei progetti conclusi; sulla questione occorre che l'amministrazione ponga particolare attenzione.

Relativamente alla programmazione comunitaria FSE 2000-2006 risulta, all'esito dei controlli amministrativi di 1° e 2° livello, un importo non riconosciuto e quindi decurtato di 3 milioni⁶⁰. A seguito di specifica e complessa analisi, condotta da un gruppo di lavoro interno, il Ministero ha autorizzato a porre a carico del bilancio istituzionale solo la somma di 1,4 milioni, per spese ritenute conformi alla normativa nazionale. Per la quota pari a 1,512 milioni è ancora in corso l'istruttoria.

Per il periodo di programmazione successivo 2007-2013, come sopra riferito, sono in corso le verifiche istruttorie congiunte a seguito di notifica delle decurtazioni da parte di ANPAL e della loro impugnazione davanti al giudice amministrativo.

⁵⁹ La Corte di Cassazione con ordinanza n.9701/2016 ha respinto il gravame proposto dall'Ente avverso la sentenza di appello.

⁶⁰ Le spese complessivamente sostenute a valere sul FSE erano pari a 250 milioni di euro.

5 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Nel 2016 l'avanzo di amministrazione, pari 33,86 milioni è determinato in gran parte (82 per cento) dal saldo positivo della gestione dei residui. Il saldo di cassa al 31/12, pari a 6,13 milioni, pur se dimezzato rispetto al 2015, risulta ancora eccessivamente elevato.

La quota di avanzo vincolata rappresenta la parte preponderante (i $\frac{3}{4}$, pari a 25,4 milioni). Relativamente alla gestione istituzionale, si registra un avanzo di amministrazione pari a 14,26 milioni (di cui 5,7 mln vincolati e 8,5 mln disponibili). L'entità cospicua di tale avanzo, pur se di poco inferiore al 2015, trae origine, fra l'altro, per la quota libera, dal mancato utilizzo di 3 milioni del fondo di riserva e dalla contrazione dei servizi generali per 1,5 milioni. La parte vincolata è relativa soprattutto a 3,3 milioni, prudenzialmente accantonati per le contestazioni relative alla programmazione FSE 2007-2013, ed alle risorse accantonate destinate al *turn-over* per 1,3 milioni. Relativamente alla gestione contabilità speciali, l'avanzo è di 19,6 milioni, interamente vincolato ai piani di attività ed ai progetti.

La tabella illustra la situazione amministrativa del 2016, nel confronto triennale.

Tabella 13 - Situazione amministrativa

(migliaia)

	2014		2015		2016		D 15/14	D 16/15
	Cassa inizio esercizio		31.712,68		29.102,83		12.247,62	-8,23
Riscossioni in c/competenza	79.291,63		80.054,81		82.575,92		0,96	3,15
" in c/residui	6.739,84		24.684,28		15.483,60		266,24	-37,27
		86.031,47		104.739,08		98.059,52	21,75	-6,38
Pagamenti in c/competenza	57.410,49		69.926,03		75.089,40		21,80	7,38
" in c/residui	31.230,84		51.668,26		29.079,26		65,44	-43,72
		88.641,33		121.594,29		104.168,66	37,18	-14,33
Cassa fine esercizio		29.102,83		12.247,62		6.138,48	-57,92	-49,88
Residui attivi es. precedenti	59.541,97		55.193,19		77.094,02		-7,30	39,68
" " dell'esercizio	27.530,62		39.307,78		41.661,37		42,78	5,99
		87.072,59		94.500,97		118.755,39	8,53	25,67
Residui passivi es. precedenti	44.904,39		36.622,04		48.653,54		-18,44	32,85
" " dell'esercizio	44.601,09		41.321,48		42.381,07		-7,35	2,56
		89.505,48		77.943,53		91.034,61	-12,92	16,80
Avanzo di amm.ne		26.669,94		28.805,06		33.859,26	8,01	17,55
<i>Parte vincolata</i>		16.380,93		19.561,58		25.352,68	19,42	29,60
<i>Parte disponibile</i>		10.289,01		9.243,48		8.506,58	-10,16	-7,97
Totale risultato di amm.ne		26.669,94		28.805,06		33.859,26	8,01	17,55

Fonte: dati INAPP

5.1 Residui

Nel 2016, la consistenza dei residui attivi è di 118,75 milioni (di cui 1 milione in partite di giro -in ordine alle quali si richiamano le osservazioni critiche già esposte in ordine alla trasparenza di bilancio ed alla correttezza contabile) in aumento nel triennio con un aumento del 25,67 per cento rispetto all'esercizio precedente I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, peraltro con incremento del 39,68 per cento sul 2015, rappresentano il 65 per cento del totale; quelli derivanti dalla competenza (41,6 milioni) aumentano solo del 5,99 per cento. La maggior parte dei residui attivi è riconducibile al già citato meccanismo delle attività cofinanziate dall'UE, che prevede il rimborso successivamente alla effettiva realizzazione delle attività ed al riscontro della correttezza formale della rendicontazione, includendo ove sussistenti anche le differenze imputabili ad attività non realizzate rispetto a quelle preventivamente programmate e finanziate.

I residui passivi di poco inferiori agli attivi, ammontano a 91 milioni, meno della metà generati dalla gestione di competenza, e di cui circa un terzo (32 milioni) è allocato in partite di giro sulla cui corretta imputazione si continuano a nutrire perplessità.

Nelle partite di giro risulta in particolare iscritta la quota per il Programma Leonardo da Vinci, che contrattualmente trova attuazione, dal lato delle uscite di cassa, in un arco di tempo pluriennale, per 2,69 milioni (si tratta delle poste relative al totale del finanziamento concesso ai progetti Leonardo la cui erogazione avviene per tranches su più esercizi); ed anche la quota iscritta per il Programma Erasmus Plus, anche questa con pagamenti in un arco di tempo pluriennale, per 42,23 milioni.

Nello specifico, i residui attivi degli anni precedenti ammontanti, al 1° gennaio 2016, a 94,5 milioni sono stati pagati per 15,48 milioni ed hanno subito variazioni negative di 1,9 milioni, per insussistenza o inesigibilità degli stessi. La consistenza dei residui attivi degli anni precedenti da riscuotere al 31/12/2016 ammonta pertanto a 77 milioni.

I residui passivi degli anni precedenti ammontanti, al 1° gennaio 2016, a 77,94 milioni sono stati pagati per 29 milioni ed hanno subito variazioni negative di 210,7 mila euro. La consistenza dei residui passivi degli anni precedenti da riscuotere al 31/12/2016 ammonta pertanto a 48,65 milioni.

Alle risultanze ha concorso l'esito di un riaccertamento straordinario⁶¹, dei residui attivi e passivi 2005-2015, effettuato nel 2016, in ordine al quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole, evidenziando però la necessità di fornire adeguata motivazione in ordine alle cause che hanno

⁶¹ Determina Commissario straordinario n. 12 del 29/4/2016: variazione straordinaria residui attivi e passivi esercizi 2006-2014.

determinato la variazione dei residui. L'amministrazione ha fornito al Collegio la richiesta spiegazione, riconducendo la radiazione a progetti cofinanziati dall'Ue a vario titolo e non realizzati, per i quali solo al termine del periodo di programmazione ed alla rendicontazione finale è possibile procedere all'eliminazione. Il riaccertamento ha portato alla radiazione di 1,9 milioni di residui attivi non più esigibili e 210,7 mila euro di passivi non più dovuti.

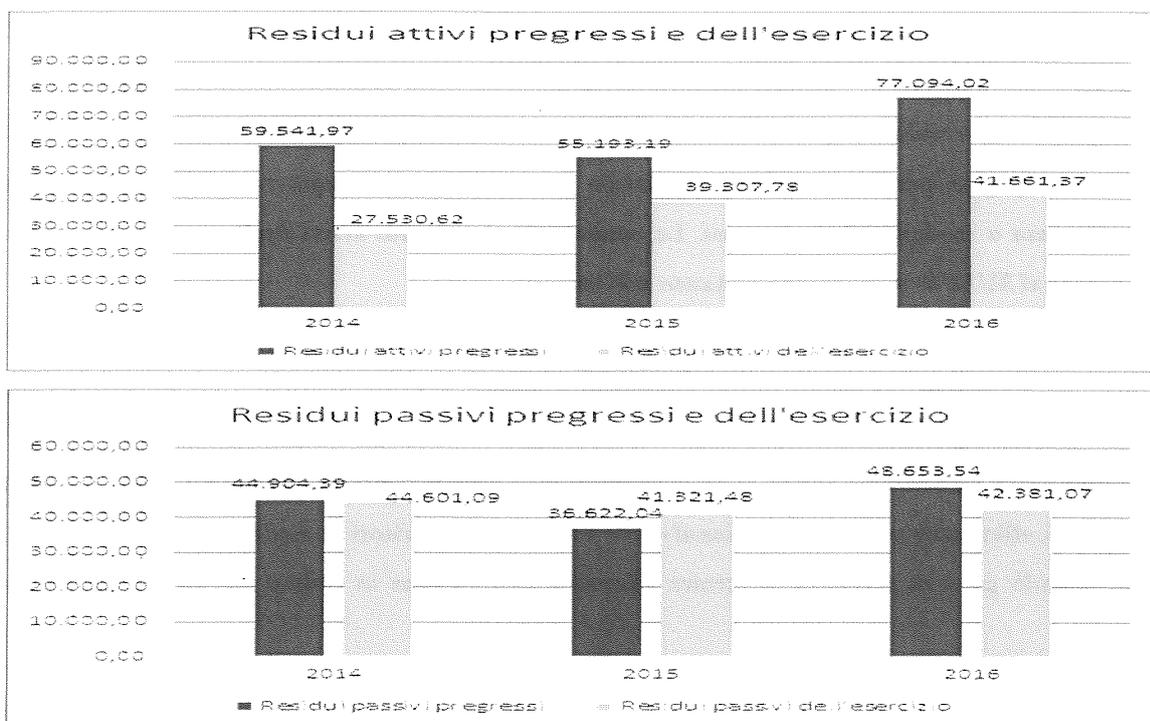
La tabella seguente espone l'evoluzione ed i grafici ne mostrano la composizione in base alla provenienza, evidenziando la crescita rispetto agli esercizi precedenti, invertendo l'andamento del 2015. Ancora non sono sistemate le partite residuali ex Ias.

Tabella 14 Residui

	2014	2015	2016	Δ 15/14 %	Δ 16/15 %
Residui attivi es. precedenti	59.541,97	55.193,19	77.094,02	-7,30	39,68
Residui attivi dell'esercizio	27.530,62	39.307,78	41.661,37	42,78	5,99
TOTALE	87.072,59	94.500,97	118.755,39	8,53	25,67
	2014	2015	2016	Δ 15/14	Δ 16/15
Residui passivi pregressi	44.904,39	36.622,04	48.653,54	-18,44	32,85
Residui passivi dell'esercizio	44.601,09	41.321,48	42.381,07	-7,35	2,56
TOTALE	89.505,48	77.943,53	91.034,61	-12,92	16,80

Fonte: dati INAPP

Grafico n. 1 Situazione dei residui (dal 2014 al 2016)



6 STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale del 2016, esposto nella successiva tabella, indica il valore del patrimonio netto, pari a 6,5 milioni, quale differenza tra attività (121,93 mln + 35% sul 2015) e passività (115,4 mln + 37,7 per cento sul 2015).

La parte attiva in particolare registra un significativo aumento dei crediti/residui attivi (96,4 milioni e +62 per cento sul 2015), e dell'attivo circolante (102,5 milioni e + 43,1 per cento sul 2015). Le disponibilità liquide fanno registrare una diminuzione da 12,26 milioni nel 2015 a 6,14 milioni nel 2016 (-50 per cento). Nel passivo, rispetto al 2015, risulta l'aumento del 28,3 per cento dei debiti verso fornitori (22,4 milioni) e dell'83,8 per cento della voce altri debiti diversi (48 milioni).

Tabella 15 - Stato patrimoniale

Attivo			
Componenti	2015	2016	Var. % 2016/2015
Immobilizzazioni:			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	2.115.536,00	1.893.002,67	-10,5
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	16.545.080,04	17.505.803,18	5,8
Totale immobilizzazioni	18.660.616,04	19.398.805,85	4,0
Attivo circolante:			
Rimanenze	57.883,88	29.052,83	-49,8
Crediti (Residui attivi)	59.352.213,59	96.367.744,18	62,4
Disponibilità liquide	12.255.950,14	6.142.199,08	-49,9
Totale attivo circolante	71.666.047,61	102.538.996,09	43,1
Ratei risconti	0	0	
Totale dell'attivo	90.326.663,65	121.937.906,44	35,0
Passivo			
Componenti	2015	2016	Var. % 2016/2015
Patrimonio netto	6.497.662,24	6.504.443,57	0,1
F.do rischi/oneri	6.071.814,09	5.975.442,96	-1,6
Tfs	15.355.671,17	15.803.733,84	2,9
Debiti verso banche	335.096,00	458.955,06	37,0
Debiti verso Amm.ni pubbliche	3.107.540,16	2.399.552,74	-22,8
Debiti verso fornitori	17.443.312,49	22.380.697,60	28,3
Debiti tributari	1.112.964,21	1.416.535,72	27,3
Debiti previdenziali	1.068.217,08	1.313.799,22	23,0
Debiti verso personale dipendente	0,00	2.175.481,41	
Debito verso organi istituzionali	0,00	4.540,56	
Debiti verso creditori diversi	0,00	18.745,97	
Altri debiti diversi	26.112.739,22	47.982.559,32	83,8
Fatture da ricevere	1.586.886,17	1.490.505,04	-6,1
Totale debiti	50.766.755,33	79.641.372,64	56,9
Risconti passivi	11.634.760,82	14.012.913,43	20,4
Totale del passivo	90.326.663,65	121.937.906,44	35,0

Fonte: INAPP dati rendiconto

6.1 Situazione patrimoniale

La consistenza del patrimonio immobiliare e la relativa disponibilità è comunicata ai sensi di legge⁶² annualmente al MEF e all’Agenzia del demanio. Non sono intervenute modifiche rispetto al precedente esercizio. I due immobili di proprietà sono quello di pregio sito in Roma e quello nel Comune di Albano laziale in stato di degrado, in relazione al quale è stata disposta la dismissione, con delibera del 2012⁶³. Di conseguenza il Commissario il 10 ottobre 2016 ha incaricato il Direttore generale di avviare, con l’assistenza dell’Agenzia del Demanio, le procedure per l’alienazione dell’immobile e del terreno. Non sono intervenute ad oggi novità di rilievo. Con riferimento, invece, all’immobile sito in Roma a Piazza Mancini, sono state intraprese le procedure di evidenza pubblica per concederlo in comodato d’uso gratuito, a persone giuridiche che annoverino fra gli scopi costitutivi l’attività di ricerca, studio e formazione in ambiti di interesse pubblico, con duplice condizione per il comodatario di effettuare i lavori di ristrutturazione e di consentire all’Istituto l’utilizzo di parte dei locali. Di recente è stata quindi individuata un’associazione culturale senza fini di lucro, l’Istituto Affari Internazionali, con la quale procederà l’Amministrazione a stipulare il contratto.

Con riferimento ad un immobile concesso in comodato d’uso gratuito dal Comune di Benevento, nel quale hanno prestato attività lavorativa complessivamente 16 unità di personale a tempo determinato, dal 2017 l’immobile non è più utilizzato ed il personale è stato trasferito nella sede di Roma: nel 2016⁶⁴ sono state riconosciute forfettariamente e pagate le spese sinora sostenute. In ordine all’immobile in regime di locazione, sede unica istituzionale in Roma Corso d’Italia, è stato concordato una riduzione del canone locativo⁶⁵. Nel 2016 difatti l’onere è stato di 4,92 milioni, a fronte di 4,94 del 2015⁶⁶.

⁶² Ai sensi dell’articolo 3 comma 10 del decreto legge n.95/2012 convertito nella legge n.135/2012.

⁶³ Delibera commissariale n.20 del 27 novembre 2012.

⁶⁴ In sede di rinnovo del contratto di comodato l’ISFOL si era impegnata a partecipare alle spese comuni nella misura omnicomprensiva di 6.833 euro ed a liquidare, in sede transattiva, l’importo di 41.000 euro a fronte di utenze arretrate per il periodo 2008/2013.

⁶⁵ L’ISFOL non si è avvalso della possibilità di esercitare il recesso dal contratto di locazione passiva, ai sensi dell’articolo 24, comma 2 bis del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89. Con decorrenza 1° luglio 2014 ha applicato la riduzione del 15 per cento del canone di locazione, prevista dall’articolo 3, comma 4 decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e nel 2015 la spesa per locazione dell’immobile è stata pari a 4,94 milioni.

⁶⁶ Va segnalato peraltro che l’Istituto, d’intesa con il MLPS e l’Agenzia del Demanio, partecipa al Piano di razionalizzazione nazionale degli spazi e di contenimento della spesa ai sensi dell’articolo 2 della L. 191/2009 e dall’articolo 24 della L. 89/2014 per gli immobili in uso per esigenze istituzionali.

7 CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo di esercizio pari a 6.781,33 euro, in lieve aumento rispetto all'avanzo del 2015 (+ 26,55 per cento). Le componenti positive della gestione, pari a 78,93 milioni, risultano in aumento (+3 per cento rispetto al 2015) come pure le componenti negative, pari a 78,90 milioni (+2,98 per cento).

In termini quantitativi le voci con maggior incremento risultano i Proventi da trasferimenti e contributi pari a 78 milioni (1,93 per cento sul 2015) e, nei costi, i trasferimenti e contributi a favore dei beneficiari delle azioni decentrate Erasmus Plus pari a 32,8 mln (+ 16,8 per cento). Si riducono invece del 10,26 per cento i costi per il personale, gli oneri finanziari di più del 90 per cento e le sopravvenienze sia attive che passive. Azzerato il fondo accantonamento rischi. Infine, risulta negativo il saldo fra proventi ed oneri straordinari (-202 mila euro), mentre positivo quello degli proventi ed oneri finanziari (+ 184 mila euro).

Tabella 16 - Conto economico

	2015	2016	Differenza	Var. % 16/15
Proventi da transf. e contributi	76.549.174,69	78.023.369,90	1.474.195,21	1,93
Altri ricavi e proventi diversi	48.968,73	904.921,55	855.952,82	1747,96
Variazione rimanenze	24.524,36	0,00	-24.524,36	-100,00
Totale Componenti positivi della gestione	76.622.667,78	78.928.291,45	2.305.623,67	3,01
Costi della produzione				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	123.809,71	126.260,05	2.450,34	1,98
Prestazioni di servizi	7.606.892,33	7.261.068,79	-345.823,54	-4,55
Utilizzo di beni di terzi	4.985.923,31	4.972.986,13	-12.937,18	-0,26
Personale	34.354.171,38	30.827.728,30	-3.526.443,08	-10,26
Oneri diversi di gestione	742.742,97	2.621.843,25	1.879.100,28	252,99
Ammortamenti e svalutazioni	319.583,41	293.715,96	-25.867,45	-8,09
Costi per trasferimenti e contributi	28.087.653,87	32.800.753,00	4.713.099,13	16,78
Accantonamento rischi e oneri	400.000,00	0,00	-400.000,00	-100,00
Totale Componenti negativi della gestione	76.620.776,98	78.904.355,48	2.283.578,50	2,98
Differenza tra valore/costi della produzione	1.890,80	23.935,97	22.045,17	1165,92
Proventi finanziari	196.214,70	197.781,27	1.566,57	0,80
Oneri finanziari	198.105,47	12.908,77	-185.196,70	-93,48
Totale proventi e oneri finanziari	-1.890,77	184.872,50	186.763,27	-9877,63
Proventi ed oneri straordinari				
Sopravvenienze passive	2.254.960,62	879.049,47	-1.375.911,15	-61,02
Sopravvenienze attive	2.260.319,32	677.022,33	-1.583.296,99	-70,05
Totale proventi e oneri straordinari	5.358,70	-202.027,14	-207.385,84	-3870,08
Avanzo (+) / Disavanzo (-) dell'esercizio	5.358,73	6.781,33	1.422,60	26,55

Fonte: INAPP dati rendiconto

7.1 Conto economico riclassificato

L'osservazione dei dati relativi al conto economico riclassificato, esposti nella tabella seguente, mostra che il risultato operativo (gestione caratteristica), tornato positivo nel 2015 (5 mila euro), è in netta espansione, pari a 23,9 mila euro: ciò è dovuto all'aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente (+3 per cento), ma anche ai riflessi positivi della gestione finanziaria. L'analisi dei dati tiene conto della diversa scrittura contabile con l'adozione del piano dei conti.

Tabella 17 - Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2014	2015	Variazione (+o-)	Δ %	2016	Variazione (+o-)	Δ %
A. – Ricavi	46.187.146,05	76.598.143,42	30.410.997,37	65,84	78.928.291,45	2.330.148,03	3,04%
Variazione rimanenze	8.287,65	24.524,36	16.236,71	195,91	0	-24.524,36	-100,00%
B. – Valore della produzione tipica	46.195.433,70	76.622.667,78	30.427.234,08	65,87	78.928.291,45	2.305.623,67	3,01%
<i>Spese per gli organi dell'Ente</i>	-368.217,15	-351.556,26	16.660,89	-4,52	-227.433,69	124.122,57	-35,31%
<i>Spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	-183.591,35	-123.809,71	59.781,64	-32,56	-126.260,05	-2.450,34	1,98%
<i>Spese per servizi escluse le consulenze</i>	-6.893.801,56	-33.566.363,42	-26.672.561,86	386,91	-4.008.183,75	29.558.179,67	-88,06%
<i>Spese per godimento beni di terzi</i>	-5.362.174,89	-4.985.923,31	376.251,58	-7,02	-4.972.986,13	12.937,18	-0,26%
Totale Consumo di materie prime e servizi esterni	-12.807.784,95	-39.027.652,70	26.219.867,75	204,72	-9.334.863,62	29.692.789,08	-76,08%
C. – Valore aggiunto	33.387.648,75	37.595.015,08	-4.207.366,33	12,6	69.593.427,83	31.998.412,75	85,11%
<i>Consulenza</i>	-588.649,21	-1.622.168,89	-1.033.519,68	175,57	-3.025.451,35	-1.403.282,46	86,51%
<i>Spese per il personale</i>	-31.854.582,81	-34.518.218,00	-2.663.635,19	8,36	-30.827.728,30	3.690.489,70	-10,69%
Totale Costo del lavoro	-32.443.232,02	-36.140.386,89	-3.697.154,87	11,4	-33.853.179,65	2.287.207,24	-6,33%
D. – Margine operativo lordo	944.416,73	1.454.628,19	-510.211,46	54,02	35.740.248,18	34.285.619,99	2357,00%
Ammortamenti	-304.776,92	-319.583,41	-14.806,49	4,86	-293.715,96	25.867,45	-8,09%
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	0	-400.000,00	-400.000,00	100	0	400.000,00	-100,00%
Costi per trasferimenti e contributi					-32.800.753,00	-32.800.753,00	
Oneri diversi di gestione	-723.649,32	-729.913,37	-6.264,05	0,87	-2.621.843,25	-1.891.929,88	259,20%
E. – Risultato operativo	-84.009,51	5.131,41	89.140,92	-106,11	23.935,97	18.804,56	366,46%
Proventi ed oneri finanziari	116.936,43	-1.920,78*	79.278,27	67,8	184.872,50	186.793,28	
F. – Risultato prima dei componenti straordinari delle imposte	32.926,92	3.210,63	-29.716,29	-90,25	208.808,47	205.597,84	6403,66%
Proventi ed oneri straordinari	-21.975,43	5.358,70	27.334,13	-124,38	-202.027,14	-207.385,84	-3870,08%
G. – Risultato prima delle imposte	10.951,49	8.569,33	-2.382,16	-21,75	6.781,33	-1.788,00	-20,87%
Imposte di esercizio	-2.956,14	-3.210,60	-254,46	8,61	0	3.210,60	-100,00%
H. – Avanzo economico	7.995,35	5.358,73	-2.636,62	-32,98	6.781,33	1.422,60	26,55%

*Dato da rettifiche di valore

Fonte: Cdc su dati INAPP dati rendiconto